

ER T



Cristiana Morganti

**BEHIND  
THE LIGHT**

*coreografia, drammaturgia e interpretazione*

Cristiana Morganti

*regia* Cristiana Morganti e Gloria Paris

*disegno luci* Laurent P. Berger

*creazione video* Connie Prantera

*assistente di prova* Elena Copelli

*datore luci* Matteo Mattioli

*audio/video* Giovanni Ghezzi

*produzione esecutiva* Lisa Cantini

*ufficio stampa e comunicazione* Elisa Sirianni

*produzione* Teatri di Pistoia

Centro di Produzione Teatrale

*in coproduzione con* Fondazione I Teatri - Reggio

Emilia, Théâtre de la Ville - Paris, MA scène

nationale-Pays de Montbéliard

*con il sostegno di* Centro Servizi Culturali Santa

Chiara di Trento

*si ringraziano* Ministero della Cultura e della Scienza

dello stato della Westfalia del Nord (Germania),

Peter Kowald Gesellschaft / ORT e.V. Wuppertal

e Francesca Della Monica

*distribuzione per l'Italia* Roberta Righi

*international management* Aldo Grompone

*foto di* Connie Prantera / Ilaria Costanzo

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica

durata 1 ora e 10 minuti

Lo spettacolo ha debuttato a ottobre 2022

a Festival Aperto di Reggio Emilia.

*«Gemo in un pianto e fremo  
Fosco mi sembra il giorno  
Ho cento affanni intorno  
Ho mille furie in sen».*

*L'Olimpiade*

**Pietro Metastasio, musica  
di Antonio Vivaldi**



Uno spettacolo fortemente autobiografico, che racconta di una crisi familiare, professionale e intima, in una sequela di eventi con il tipico “effetto domino”: una disgrazia pare chiamarne un'altra e sembra venir meno ogni singolo punto di riferimento e ogni certezza. Con intensità emotiva e coreografica, Cristiana Morganti mette in relazione la propria crisi con la “personale crisi globale” del nostro tempo: quest'ultima viene mostrata, presa in giro, aggirata, attraversata, evasa e superata grazie al potere rigenerativo della confessione e soprattutto dell'arte, ora urlata, ora sussurrata tra le lacrime con il capo adagiato sul pavimento.

In un susseguirsi di quadri scenici, Morganti recita, danza e canta immersa in uno spazio bianco e sospeso, in cui irrompono gli originali e raffinati video di Connie Prantera. Quella di *Behind the Light* è una danza esplosiva, risultato della catarsi data da questa confessione aperta, sincera, sofferente, ma di un dolore mai autocompiaciuto, anzi, immediatamente lenito dalla risata, fra sé e sé e con il pubblico.

L'ambiente sonoro si compone di brani che spaziano dalla musica classica di Vivaldi al punk-rock, da *Giselle* di Adolphe Adam alla musica elettronica di Ryoji Ikeda, mentre in scena si alternano momenti di danza e di parola, fra i quali l'irresistibile sfogo sui divieti stilistici che imbrigliano chi è cresciuto, come Morganti, sotto la direzione di una grande maestra come Pina Bausch. Numerose altre piccole storie costellano la pièce fino a un finale che, dopo questa spontanea ed esplosiva condivisione, torna all'interiorità.

Lo spettacolo non va spiegato, sembra dire Cristiana Morganti, meglio godersi il viaggio, esattamente come nella vita.

[Guarda qui il trailer dello spettacolo](#)



## DICONO DELLO SPETTACOLO

«Certo é che la questione del ritmo, delle pause, dell'alternare indovinando i tempi, le musiche, le entrate, le uscite, i cambiamenti repentini di registro, il passaggio da una canzone alla danza, alla parola, è qualcosa di unico in Morganti.

Quel suo quid speciale che nel percorso da autrice e interprete di se stessa è cresciuto di creazione in creazione. Una comicità intelligente, autoironica, attoriale e danzante nella quale il dramma, anche il più tragico, trova salvezza nel riso».

Francesca Pedroni  
*il manifesto*

«La Morganti ci propone una lettura sulla perdita, sul tempo che passa e sulla tristezza. E lo fa con ironia e distanza, con una profonda saggezza, quasi tranquilla, attraversando a piedi nudi, senza protezione, il territorio delicato dei sentimenti. È ben cosciente che non è possibile barare con il dolore utilizzando false lacrime, che bisogna al contrario accettarlo con poesia e intelligenza. [...] La presenza di Pina Bausch non è che uno sfondo che mette in evidenza quello che la danzatrice è capace di fare. E lei danza, ride, piange e recita come un'attrice, si spoglia e affronta a pieno ritmo la morte e la vita in una felice miscela di profondità e leggerezza, di facilità e disciplina. Il miglior spettacolo del Festival Temporada Alta».

Josep M. Fonalleras  
*El Punt*



«Lanciato come un razzo su uno sfondo di successi pop rock e persino di Zumba, *Behind the Light* raccoglie la sfida di trasformare (quasi) tutto in una gag. [...] Il temperamento da clown alla Charlie Chaplin della Morganti si rivela in un numero magico: seduta su una sedia, inventa un linguaggio dei segni finemente esplosivo mentre racconta le sue difficoltà di artista etichettata come “bauschiana”. [...]. Verso la fine dello spettacolo la danzatrice si riserva alcuni momenti inquietanti e incerti. Mentre rallenta gradualmente una diagonale di passi come se stesse pensando ad altro o avesse perso il filo, emozioni sfocate, tutte in tonalità cangianti, avvolgono il palco di morbidezza. E a Cristiana Morganti sta bene così».

**Rosita Boisseau**  
*Le Monde*





## BIOGRAFIA

**Cristiana Morganti** si diploma in danza classica all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e in danza contemporanea alla Folkwang Hochschule di Essen. Per approfondire lo studio della voce e la ricerca teatrale studia in Danimarca con l'Odin Teatret di Eugenio Barba. In Germania lavora con Susanne Linke, Urs Dietrich, Joachim Schlömer, Felix Ruckert e dal 1989 al 1992 è membro della compagnia Neuer Tanz diretta da VA Wölfl e Wanda Golonka. Dal 1993 al 2014 è danzatrice solista del Tanztheater Wuppertal Pina

Bausch e danza in tutti gli spettacoli del repertorio. Partecipa inoltre ai film *Parla con lei* di Pedro Almodovar (2001) e *PINA* di Wim Wenders (2011).

Nel 2010 inizia la sua attività coreografica creando e interpretando la conferenza danzata *Moving with Pina*, per la quale riceve il Premio Positano Leonide Massine (2011) e il il Prix du Syndicat Professionel de la Critique française (2020). Dopo una lunga collaborazione con il Conservatoire Nationale Superieure de Paris, per il quale crea svariate coreografie, nasce lo spettacolo *Jessica and Me* (2014) per il quale riceve il Premio Danza & Danza come Migliore Interprete/Coreografa. *Jessica and Me* è stato presentato in più di 50 città in Italia e all'estero e ancora attualmente in tournée. Tra le altre importanti creazioni si ricordano *A Fury Tale* (2016), con protagoniste due danzatrici del Tanztheater Pina Bausch; *Non sapevano dove lasciarmi*, realizzato nel 2017 per la compagnia Aterballetto; *Another Round for Five* (2019), creazione per 5 danzatori. Segue la performance site specific *In Another Place* (2021), concepita con il danzatore Kenji Takagi e la violoncellista Emily Wittbrodt per la Salle des Nymphéas del Museo l'Orangerie di Parigi. A novembre 2022, in occasione

di *Behind the Light*, riceve il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro per il suo percorso artistico. *Young Birds*, una creazione per la Junior Company dell'Accademia Dimitri of Physical Theater (Svizzera) debutta nel 2023. Dopo la lunga e felice collaborazione con il Funaro di Pistoia, è attualmente artista associata dei Teatri di Pistoia.



# ERT

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito  
**[bologna.emiliaromagnateatro.com](http://bologna.emiliaromagnateatro.com)**

**Emilia Romagna  
Teatro Fondazione**

**Teatro Nazionale**  
*direzione Valter Malosti*